

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"**

MANTOVA

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

ESAME DI MATURITÀ - A.S. 2025-2026

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]AE

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PAGINA

PROFILO DELL'INDIRIZZO

PIANO DEGLI STUDI

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

Lingua e Cultura Inglese

Lingua e Letteratura Italiana

Storia

Storia dell'arte

Scienze umane

Filosofia

Diritto ed Economia politica

Lingua e cultura francese

Matematica

Fisica

Filosofia

Scienze Motorie e Sportive

IRC

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

81

IL CONSIGLIO DI CLASSE

83

Il Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Opzione economico-sociale

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66

Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta:

- rispetta il Patto formativo e il Regolamento di Istituto e mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri;
- comprende l'importanza del rispetto dei valori del pluralismo, della libertà e della tolleranza ed è disponibile al dialogo e al confronto con gli altri;
- partecipa attivamente alle attività didattiche, portando il proprio personale contributo alla discussione, e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- è consapevole delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

L'alunno:

- utilizza diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.);
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;
- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera (inglese e spagnolo), usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e in contesti nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- è in grado di istituire delle relazioni tra fatti e fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (economia, società, politica, cultura, religione, ecc.), anche in una prospettiva pluridisciplinare;
- amplia e consolida la propria conoscenza dei concetti e delle procedure interpretative messe a

disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprende lo statuto dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 25

Ammessi alla classe 4[^]: 25

Classe 4[^] - Alunni iscritti: 24

(di cui due frequentanti l'anno scolastico all'estero); una studentessa trasferita. Ammesse alla classi 5[^]: 24

Classe 5[^] - Alunni iscritti: 24 (di cui due alunni con D.S.A.)

Tutta la documentazione relativa a studenti con D.S.A. è presente nei fascicoli personali depositati in Segreteria.

Nella classe sono attualmente presenti 24 alunni, 6 maschi e 18 femmine. Nella classe quarta una studentessa si è trasferita in un altro istituto e due studenti hanno frequentato l'anno scolastico all'estero.

Sul piano didattico e profittuale la classe risulta eterogenea. Una piccola componente di studenti ha seguito con interesse, anche se senza partecipazione attiva, le lezioni, ha studiato con cura, metodo e assiduità, dimostrando autonomia e capacità di organizzazione del lavoro, raggiungendo risultati più che discreti in tutte le discipline. Una buona parte degli studenti ha raggiunto dei risultati più che sufficienti, senza però dimostrare costanza e particolare cura nello studio. Una piccola percentuale di studenti ha dimostrato, infine, un interesse ancora da stimolare e un impegno e un approccio allo studio da migliorare sul piano della sistematicità e del metodo pur mantenendo risultati sufficienti

Il comportamento della classe si è dimostrato generalmente corretto nei diversi momenti della vita scolastica e complessivamente rispettoso del regolamento. Si segnala una tendenza al mancato rispetto degli orari scolastici: sono frequenti da parte di un gruppo di studenti, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate.

Le attività didattiche si sono sempre svolte in un generale clima sereno di dialogo e collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Alcuni alunni Il rapporto degli alunni con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto. Il rapporto fra gli alunni, per la maggioranza della classe, è stato abbastanza corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Gli Obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico (e sopra riportati) e gli Obiettivi specifici di apprendimento per i licei delle Scienze Umane, indirizzo Economico Sociale (previsti dalle Indicazioni ministeriali) sono stati raggiunti da tutti gli allievi, sebbene a livelli diversi, in conseguenza soprattutto delle differenze di attitudini, impegno, interesse e motivazione allo studio. Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate, un gruppo di allievi ha raggiunto livelli buoni/ottimi in quasi tutte le discipline, comunque la maggioranza della classe ha conseguito risultati mediamente discreti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
I.R.C.	Anna Maria Bellintani	X	X	X
Diritto ed Economia	Paola Cattafesta	X	X	X
Filosofia	Nicola Della Casa			X
Scienze Umane	Nicola Della Casa	X	X	X
Lingua e cultura inglese	Valentina Della Corte		X	X
Storia dell'arte	Leandro Lo Bianco		X	X
Lingua e letteratura italiana	Gabriella Paternò			X
Storia	Gabriella Paternò			X
Lingua e cultura francese	Luca Pini	X	X	X
Scienze motorie e sportive	Marina Perna		X	X
Fisica	Fulvia Pietrini	X	X	X
Matematica	Fulvia Pietrini	X	X	X

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni

7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto in comportamento è ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. Frequenza scolastica
2. Osservanza del Regolamento scolastico
3. Interesse e impegno

NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

L'osservanza del **Regolamento scolastico** viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni	5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni	4

L'**interesse** e l'**impegno** vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

ULTERIORI ATTENZIONI

1) Nell'indicatore **Osservanza del Regolamento scolastico**, Il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.

2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.

3) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d) riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe
2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<p>A. Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;</p> <p>B. Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.</p> <p>C. Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno;</p> <p>D. Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);</p> <p>E. Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente;</p> <p>F. Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni.</p> <p>G. Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo;</p> <p>H. Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO</p> <p>I. Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO</p> <p>N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; - Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; - Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festaletteratura, Segni d'Infanzia, ...) - Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; - Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) - Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; - Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri);

4. Parte decimale della media dei voti	uguale o superiore a 5
--	------------------------

N.B. Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda secondo i criteri indicati sopra solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

- 17/10/2026: mostra 'Sub Tutela Dei' in ricordo del Giudice Beato Rosario Livatino;
- 28/11/2025: Laboratorio Orientativo “Progettare il proprio Futuro”;
- 01/12/2025: Progetto “Martina”;
- 03/12/2025: assemblea di istituto sul tema “Orientamento alle carriere universitarie e di formazione terziaria”;
- 11/12/2025: progetto “La mia vita in te”;
- 26/01/2026: Incontro in Aula Magna con Beppe Severgnini: “Io sono vecchio, voi no. Domande?”;
- 03/02/2026: Visita al Museo della Psichiatria di Reggio Emilia;
- 24/02/2026: “OrientaD’Este”: giornata dedicata all’orientamento in uscita;
- 11/03/2026: ciclo di lezioni “Antenne”: Roberta Blancato, “Delfini spia, pipistrelli bomba e altre micidiali”;
- 13/03/2026: ciclo di lezioni “Antenne”: Anna Maria Bellintani, “Tu non uccidere di don Primo Mazzolari”;
- 21/03/2026: assemblea studentesca in occasione della “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”
- 24/03/2026: giornata presso UNIBS – sede di Lunetta (MN) – Corso di studi in Educazione Professionale
- 26/03/2026: ciclo di lezioni “Antenne”: Daniele Vitelli, “Un sole senza ombra. Addestramento e terapia in Serious Games di Harun Farocki”;
- 27/03/2026: Visita alla Casa circondariale di Mantova.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O POTENZIAMENTO

Nel corso di tutto l’anno scolastico sono state effettuate attività di recupero *in itinere* nelle discipline in cui si è rilevata la necessità. A queste si aggiungono i corsi di recupero di Matematica e Lingua e cultura inglese, tenuti rispettivamente dalla Prof.ssa Rita Tomaselli e dalla Prof.ssa Sofia Chilesi, per un totale di 4 ore ciascuno.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel corso dell’anno il CdC ha proposto attività disciplinari e/o interdisciplinari a carattere orientativo. Le tematiche e le occasioni di orientamento sono state in questo documento catalogate come FSL e/o come attività di ampliamento dell’offerta formativa.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO classi 3^a e 4^a) e
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL classe 5^a)**

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO NEL TRIENNIO 2023-2026

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n. ore)
2023/2024	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Nella fase preparatoria tutti gli studenti hanno partecipato al Corso sulla Sicurezza di 8 ore ❖ incontri con Banca Etica, Amnesty International, Refugees Welcome, Dip. Amministrazione Penitenziaria. Lavori di gruppo e restituzione ❖ visita al Museo della natura e dell'uomo di Padova e Laboratorio: 	50 ore ca.
2024/2025	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Visita a Job&Orienta ❖ Stage individuali presso enti ❖ Progetto PESES, incontro con Marcegaglia 	48 ore ca
2022/2023	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Visita al museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia Visita open day corso per educatori professionali UniBs a Lunetta + restituzione in aula <p>Si precisa che due alunne, assenti alla visita al Museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia, hanno effettuato, come attività sostitutiva della visita, una ricerca sulla storia dell' Ospedale Psichiatrico san Lazzaro di Reggio Emilia che è stata esposta alla</p>	11 ore

	<p>classe, tramite una presentazione multimediale, in data 11/04/2026, durante l'ora di scienze umane.</p> <p>Una delle suddette alunne è risultata assente anche all'Open Day del Corso in educazione professionale UNIBS, ed ha pertanto partecipato, come attività sostitutiva, a tutti gli incontri di restituzione tenuti dagli studenti del Corso in educazione professionale presso il nostro Istituto con ciascuna delle classi quinte dei corsi LES e LSU. Ha inoltre relazionato alla propria classe sull'esito degli incontri tramite una presentazione multimediale, in data 24/04/2026 durante l'ora di scienze umane.</p>	
--	---	--

Risultati generali attesi dai percorsi:

Il progetto del PCTO, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella FSL di classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

- ❖ offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie al confronto con gli operatori professionali degli Enti e dell'università;
- ❖ favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa presentata dagli operatori;
- ❖ costituire un orientamento all'Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi occupazionali;
- ❖ verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all'indirizzo di studi liceale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell'ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di Classe coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato, dall'altra parte, attraverso la valutazione dell'insegnante di scienze umane sulla base di un colloquio individuale, di una relazione finale e analisi dei prodotti realizzati.

La valutazione è stata effettuata in base a:

Competenze sociali e comunicative

- ❖ Sapere interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro
- ❖ Sapere riconoscere le finalità degli interventi degli operatori

- ❖ Sapere comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara e accessibile.

Competenze di realizzazione/gestionali

- ❖ Capacità di cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria
- ❖ Capacità di cogliere la complessità dei problemi
- ❖ Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione
- ❖ Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari
- ❖ Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

Competenze motivazionali

- ❖ Livello di interesse e partecipazione Interesse ad approfondire le problematiche affrontate
- ❖ Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

Competenze cognitive

- ❖ Capacità di integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione adeguata.

Il Consiglio di classe approva le valutazioni espresse nelle certificazioni delle competenze acquisite nei percorsi di formazione scuola lavoro relative a ciascun alunno.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto alle allieve le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione/Educazione civica riassunte nella seguente tabella:

DISCIPLINA	AMBITO CONCETTUALE	CONTENUTI
SCIENZE UMANE	Costituzione	I diritti umani e le organizzazioni internazionali (ONU, UE, Corte penale internazionale)
FILOSOFIA	Costituzione	Democrazia e totalitarismo nella filosofia politica del Novecento
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Costituzione	I parte della Costituzione: Diritti e doveri dei cittadini Uscita alla Casa circondariale
LINGUA E CULTURA INGLESE	Sviluppo economico e Sostenibilità	Agenda 2030: focus su Quality Education
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Costituzione	10 décembre 1948 - La déclaration universelle des droits de l'homme
IRC	Costituzione	Etica e bioetica: le diverse questioni bioetiche. Riflessione su "Tu non uccidere" di don Primo Mazzolari Uscita alla Casa circondariale
SCIENZE MOTORIE	Sviluppo economico e sostenibilità	Progetto: "La mia vita in te" Progetto "Martina"

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

- ❖ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministratori politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- ❖ Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- ❖ Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

ABILITÀ

- ❖ Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- ❖ Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- ❖ Saper risolvere dei problemi.
- ❖ Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.

- ❖ Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- ❖ Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

ATTEGGIAMENTI

- ❖ Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- ❖ Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- ❖ Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- ❖ Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE MATERIE**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2025-26, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

Riccardo Chiaradonna - Paolo Pecere, *Le vie della conoscenza. vol. 3 da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Mondadori Scuola, Milano, 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. KANT	<p>- Il criticismo come filosofia del limite</p> <p>CRITICA DELLA RAGION PURA</p> <ul style="list-style-type: none">- I giudizi sintetici a priori- La rivoluzione copernicana- L'estetica trascendentale- L'analitica trascendentale- La deduzione trascendentale, l'io penso e gli schemi trascendentali- Il fenomeno e il noumeno- La dialettica trascendentale <p>CRITICA DELLA RAGION PRATICA</p> <ul style="list-style-type: none">- L'uso pratico della ragione- Massime e imperativi- Le formulazioni dell'imperativo categorico- Le caratteristiche della legge morale- Morale autonoma ed eteronoma- Virtù e santità- I postulati della ragion pratica	<ul style="list-style-type: none">- Inserire la filosofia kantiana nel contesto del pensiero illuministico.- Conoscere e utilizzare correttamente la terminologia filosofica kantiana.- Cogliere il significato della rivoluzione copernicana compiuta da Kant nell'ambito della gnoseologia, dell'etica e dell'estetica.- Individuare le modalità attraverso cui Kant definisce le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica.- Identificare i caratteri salienti dell'etica kantiana.	15

<p>2. HEGEL</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I capisaldi del sistema hegeliano: risoluzione del finito nell'infinito, coincidenza di ragione e realtà, funzione giustificazionista della filosofia - Idea, Natura e Spirito - La dialettica - Le critiche di Hegel agli illuministi, a Kant e ai romantici <p>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fenomenologia come scienza del sapere apparente - Le figure della coscienza - Le figure dell'autocoscienza - Le figure della ragione <p>ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La logica - La filosofia della natura - La filosofia dello spirito soggettivo - La filosofia dello spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità e l'eticità - Momenti dell'eticità: la famiglia, la società civile e lo Stato. - La filosofia della storia - La filosofia dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia 	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire la filosofia hegeliana nel suo contesto storico-culturale - Individuare l'atteggiamento hegeliano nei confronti del romanticismo e dell'illuminismo - Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica hegeliana - Riconoscere l'impiego del metodo dialettico nei diversi ambiti e temi della riflessione hegeliana - Individuare l'influsso di Hegel sui pensatori successivi 	<p>20</p>
<p>3. FEUERBACH</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Destra e sinistra hegeliana - La critica all'idealismo hegeliano - La critica della religione - L'ateismo e l'umanesimo naturalistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le differenze tra destra e sinistra hegeliana nell'ambito del pensiero politico e religioso - Individuare le analogie e le differenze tra Feuerbach e Marx nella concezione della religione - Comprendere il significato dell'ateismo e dell'umanesimo in Feuerbach 	<p>2</p>
<p>4. MARX</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La critica a Hegel e il rovesciamento della dialettica - La critica al liberalismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto del pensiero filosofico, economico e politico coevo sul pensiero di Marx 	<p>6</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - La critica all'economia borghese - La critica all'umanesimo naturalistico di Feuerbach - La concezione materialistica della storia - Il rapporto struttura-sovrastuttura - il socialismo scientifico - Merce, lavoro e plusvalore - Le contraddizioni del sistema capitalistico - La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la società socialista 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare gli elementi di continuità e discontinuità tra la filosofia di Marx e quella di Hegel - Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica marxiana - Evidenziare i capisaldi della critica marxiana al liberalismo e alla civiltà borghese - Definire e comprendere i concetti utilizzati da Marx per analizzare il sistema capitalistico ed evidenziarne le contraddizioni 	
5. SCHOPENHAUER	<ul style="list-style-type: none"> - Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer - La rappresentazione - La volontà - Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere - Piacere, dolore e noia - Le vie della liberazione dal dolore 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le correnti culturali e filosofiche che hanno influito sul pensiero dell'autore - Riconoscere gli elementi illuministici e romantici presenti nella riflessione dell'autore - Analizzare l'interpretazione che Schopenhauer fornisce di concetti propri della filosofia platonica e kantiana - Ricostruire le critiche di Schopenhauer al clima culturale dominante della sua epoca - Analizzare le incongruenze e le incoerenze logiche e argomentative della filosofia schopenhaueriana 	4
6. KIERKEGAARD	<ul style="list-style-type: none"> - Socrate e Cristo - L'esistenza come possibilità - La critica della filosofia hegeliana - Gli stadi dell'esistenza - L'angoscia - La disperazione e la fede 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il nesso tra le vicende biografiche e la filosofia di Kierkegaard - Evidenziare il rapporto tra temi filosofici e modalità di scrittura nel pensiero di Kierkegaard - Analizzare le critiche di Kierkegaard alla filosofia hegeliana 	4
7. NIETZSCHE	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche - L'apollineo e il dionisiaco - Il rapporto tra storia e vita - Il periodo illuministico e il metodo genealogico 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i problemi interpretativi posti dalle opere di Nietzsche - Conoscere e comprendere le ragioni delle scelte stilistiche dell'autore - Analizzare la visione nietzscheana della grecità 	8

	<ul style="list-style-type: none"> - La morte di Dio e la nascita del superuomo - L'eterno ritorno - La morale dei signori e la morale degli schiavi - La trasvalutazione dei valori - La volontà di potenza - Il superamento del nichilismo - Il prospettivismo e la critica alla scienza moderna 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e spiegare l'utilizzo, da parte dell'autore, del metodo genealogico - Evidenziare i significati che assume la scienza nella riflessione di Nietzsche - Individuare le critiche dell'autore alla morale e al cristianesimo - Analizzare i diversi significati attribuiti al nichilismo nella riflessione di Nietzsche - Analizzare i significati che assumono la morte di Dio e la nascita del superuomo nel pensiero dell'autore 	
8. IL NEOPOSITIVISMO E POPPER	<ul style="list-style-type: none"> - Le dottrine caratteristiche del neopositivismo - Il rapporto di Popper con il neopositivismo - La rivalutazione della filosofia - Il principio di falsificabilità - La riabilitazione della metafisica - Le critiche al marxismo e alla psicanalisi - Il procedimento per congetture e confutazioni - Scienza e verità - Storicismo, utopia e violenza - La democrazia e il riformismo gradualista 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i punti di accordo e di contrasto tra il neopositivismo e l'epistemologia popperiana - Comprendere il significato della metafisica il ruolo della filosofia nel pensiero di Popper - Individuare la specificità della conoscenza scientifica e il criterio di demarcazione con le altre forme di conoscenza - Analizzare le critiche di Popper allo storicismo - Conoscere la concezione popperiana della democrazia 	3
9. HANNAH ARENDT	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini del totalitarismo - Vita activa - La banalità del male 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i caratteri fondamentali del totalitarismo secondo Hannah Arendt - Definire correttamente la nozione arendtiana di <i>spazio pubblico</i> - Distinguere le nozioni arendtiane di <i>agire, lavorare e operare</i> - Ricostruire il dibattito sulla banalità del male 	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La maggior parte della classe ha mantenuto un atteggiamento attento e concentrato, anche se prevalentemente silenzioso, alle lezioni.

Attitudine alla disciplina : complessivamente più che discreta.

Interesse per la disciplina : complessivamente buono.
Impegno nello studio: nella maggior parte dei casi diligente e costante.
Profitto: complessivamente più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli alunni sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e in molti casi di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una discreta conoscenza della materia e una proprietà terminologica nel complesso adeguata.

Alcuni alunni hanno manifestato una buona motivazione all'apprendimento della disciplina; hanno seguito l'attività didattica con attenzione assidua anche se la partecipazione è stata per lo più silenziosa o ha richiesto di essere sollecitata; hanno profuso un impegno costante nello studio e conseguito un profitto buono o ottimo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli argomenti e gli autori sono stati affrontati attraverso lezioni introduttive che focalizzassero i concetti fondamentali e costituissero una guida per la lettura e la comprensione del libro in adozione. Si è cercato di mettere in luce i presupposti che stanno alla base delle impostazioni filosofiche considerate, di evidenziare la coerenza e la struttura logica delle teorie studiate e di operare comparazioni tra le risposte formulate dai diversi autori ai problemi esaminati. Si è cercato inoltre di delineare il contesto storico in cui si è radicata la riflessione filosofica e le sue relazioni con le credenze religiose, le ideologie politiche, lo sviluppo del pensiero scientifico.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante: Nicola Della Casa

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2025-26, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

TESTI

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *Vivere il mondo*, Paravia, 2020.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA SOCIOLOGIA DEL NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none"> - La concezione funzionalista della società - Parsons: il modello AGIL e la classificazione delle interazioni sociali - Merton e il funzionalismo critico - I presupposti delle teorie del conflitto - Le sociologie critiche - La scuola di Francoforte - Le sociologie comprendenti - L'interazionismo simbolico - La prospettiva drammaturgica di Goffman 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare le teorie sociologiche nel loro contesto storico-culturale - Conoscere l'evoluzione del funzionalismo e le divergenze tra i suoi principali esponenti - Rilevare le principali differenze tra l'approccio funzionalista e l'approccio conflittualista - Identificare gli apporti culturali confluiti nella Scuola di Francoforte - Evidenziare la specificità dell'approccio delle sociologie comprendenti - Comparare le diverse teorie sociologiche mettendo in luce analogie e differenze. 	10
2. L'INDUSTRIA CULTURALE E LA COMUNICAZIONE DI MASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Cultura e produzione seriale - L'avvento della stampa: libri e giornali - La fotografia - Il cinema - Cultura e società di massa - I mass-media - La televisione - I mezzi digitali - Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: apocalittici e integrati - Le analisi sociologiche della società di massa 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione, comprensione e formulazione terminologicamente corretta dei concetti fondamentali relativi allo studio dei media - Individuazione delle peculiarità dei diversi mezzi di comunicazione - Individuazione di analogie e differenze concettuali nelle teorie dei media esaminate - Conoscenza degli strumenti metodologici utilizzati per l'analisi della persuasione mediatica e dei risultati a cui sono approdate le diverse teorie sociologiche 	10

	- La persuasione		
3. LA RELIGIONE NELL'EPOCA CONTEMPORANEA	<ul style="list-style-type: none"> - Le religioni come fenomeno sociale - Il punto di vista delle scienze umane sulle religioni - Le caratteristiche delle religioni - Il superamento della religione: Comte e Marx - La religione come fenomeno collettivo: Durkheim - Il legame tra religione ed economia: Weber - La ricerca empirica sulla religione: le forme dell'aggregazione religiosa e le dimensioni della religiosità - Laicità, globalizzazione e secolarizzazione - I caratteri del fondamentalismo religioso - Il fondamentalismo cristiano - Il fondamentalismo islamico 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione, comprensione e formulazione terminologicamente corretta dei concetti fondamentali relativi allo studio sociologico delle religioni - Analisi dell'evoluzione storica delle religioni in relazione ai mutamenti del contesto storico-culturale - Individuazione delle differenze tra le diverse forme di aggregazione religiosa - Utilizzazione dei concetti appresi in contesti nuovi 	10
4. I DISTURBI MENTALI E LA PSICHIATRIA	<ul style="list-style-type: none"> - Il labile confine tra normalità e patologia - Il DSM (Manuale diagnostico-statistico delle malattie mentali) - Le caratteristiche dei principali disturbi mentali - La storia del trattamento delle malattie mentali e la nascita della psichiatria - La legge 180, la chiusura dei manicomi e la nascita della psichiatria territoriale - Malattia mentale e cultura: l'etnopsichiatria 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le principali concezioni della malattia mentale emerse nel corso della storia - Individuare le principali caratteristiche dell'approccio positivista alle malattie mentali - Individuare i presupposti dell'approccio antipsichiatrico degli anni Sessanta del Novecento - Evidenziare il ruolo giocato dal contesto storico-culturale nella manifestazione dei disturbi mentali 	14
5. IL MONDO DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita del lavoro salariato - Il meccanismo della domanda e dell'offerta - I tratti distintivi del mercato del lavoro - Le disfunzioni del mercato del lavoro - Gli indicatori quantitativi della distribuzione del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i mutamenti storici che hanno dato origine al lavoro salariato - Identificare le peculiarità del mercato del lavoro - Analizzare le cause della disoccupazione e le possibili strategie per fronteggiarla - Identificare le peculiarità della disoccupazione in Italia 	10

	<ul style="list-style-type: none"> - Il problema della disoccupazione e le sue interpretazioni - Il lavoro flessibile come possibile risposta alla disoccupazione - Vantaggi e rischi della flessibilità - La situazione italiana: dal libro bianco, alla legge Biagi al Jobs Act - Il lavoro nero - La nascita del proletariato industriale - Taylorismo e fordismo - Il postfordismo - Lo sviluppo del settore dei servizi - Innovazioni tecnologiche e nuove occupazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i vantaggi e gli svantaggi delle nuove forme di organizzazione del lavoro - Individuare le cause e le conseguenze del lavoro nero sul lavoratore e sulla società - Evidenziare le differenze tra il contesto storico-economico che ha dato origine al taylorismo e quello che ha dato origine al posfordismo 	
6. IL WELFARE STATE	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e caratteristiche del welfare state - Origini ed evoluzione del welfare state - Il rapporto Beveridge - Le diverse tipologie di welfare state - La crisi del welfare state - Il terzo settore 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare la nascita del welfare state nel suo contesto storico - Analizzare le diverse tipologie di welfare in relazione ai diversi contesti storico-culturali in cui sono sorte - Individuare le cause della crisi del welfare state - Riconoscere le finalità e le peculiarità del terzo settore 	10
7. DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI	<ul style="list-style-type: none"> - La democrazia liberale - Regimi autoritari e totalitari - Le modalità della partecipazione alla vita politica - I problemi delle democrazie contemporanee - Il populismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi fondamentali a cui si ispirano i regimi liberal-democratici - Individuare le differenze tra regimi democratici, autoritari e totalitari - Evidenziare gli elementi di fragilità delle attuali democrazie - Individuare le diverse forme in cui si esprime la partecipazione dei cittadini alla vita politica 	10
8. ISTITUZIONI INTERNAZIONALI, PACE E DIRITTI UMANI (EDUCAZIONE CIVICA)	<ul style="list-style-type: none"> - I diritti umani e la Dichiarazione Universale del 1948 - L'Organizzazione delle Nazioni Unite - la Corte Penale Internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli ostacoli che incontrano il rispetto dei diritti umani - Conoscere le funzioni e la struttura dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e della Corte Penale Internazionale - Individuare gli obiettivi raggiunti da ONU e CPI e i problemi tuttora irrisolti 	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe ha mantenuto, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento attento. Una parte della classe ha inoltre manifestato una partecipazione attiva.

Attitudine alla disciplina : complessivamente buona.

Interesse per la disciplina : complessivamente buona.

Impegno nello studio: nella maggior parte dei casi diligente e costante.

Profitto: complessivamente più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Testi e documenti di approfondimento forniti dall'insegnante
- Presentazioni multimediali

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Saggi argomentativi
- Questionari a risposta aperta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli alunni sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una più che discreta conoscenza della materia e una proprietà terminologica adeguata.

Una parte della classe ha manifestato una buona motivazione all'apprendimento della disciplina; ha seguito l'attività didattica con attenzione assidua, ha profuso un impegno costante nello studio e ha conseguito un profitto decisamente buono o ottimo.

Alcuni alunni hanno manifestato una motivazione all'apprendimento della disciplina nel complesso adeguata, hanno seguito l'attività didattica con attenzione pur non partecipando attivamente alle lezioni; hanno profuso un impegno adeguato nello studio conseguendo risultati complessivamente più che sufficienti o discreti.

Pochi alunni a causa di difficoltà espressive e di rielaborazione dei contenuti, nonché di un impegno non sempre adeguato, hanno conseguito risultati complessivamente sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli argomenti sono stati affrontati attraverso lezioni introduttive che focalizzassero i concetti fondamentali e costituissero una guida per la lettura e la comprensione del libro in adozione. Di alcune delle questioni affrontate è cercato di mettere in evidenza la persistenza e l'attualità attraverso riferimenti al presente che potessero dare vita al dibattito, alla discussione collettiva e alla formulazione motivata di valutazioni personali.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante: Nicola Della Casa

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTO

Bergamini, Barozzi, Trifone *“Matematica.azzurro” vol.5 con TUTOR* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione e classificazione delle funzioni. Ricerca del dominio, segno e zeri di una funzione. Funzioni pari e dispari.	Classificare le funzioni. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni.	15
LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	Definizione e calcolo di limiti. Asintoti di una funzione. Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità.	Acquisire il concetto di limite di una funzione. Calcolare limiti in casi semplici.	40
DERIVATE	Definizione di derivata e regole di derivazione. Retta tangente e punti di non derivabilità.	Acquisire il concetto di derivata. Calcolare derivate di funzioni polinomiali, quozienti di polinomi e potenze di polinomi.	10
STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	Funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda.	Determinare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione razionale.	20

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta per gran parte della classe.

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente e buona per pochi.

Interesse per la disciplina: sufficiente per gran parte della classe e buono per un limitato gruppo di allievi.

Impegno nello studio: continuo e positivo solo per una parte della classe.

Profitto: mediamente più che sufficiente/discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna digitale

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Complessivamente gli allievi sanno utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica studiate, individuando le strategie di risoluzione ad un livello complessivamente più che sufficiente. Qualche elemento della classe a causa di uno studio incostante o di lacune pregresse non sempre riesce a portare a termine il processo risolutivo, dimostrando insicurezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante Fulvia Pietrini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s.
2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTO

Amaldi *“Le traiettorie della fisica.azzurro”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LE CARICHE ELETTRICHE	L'elettrizzazione. Struttura microscopica della materia. Legge di Coulomb. Campo elettrico. Potenziale elettrico.	Osservare e identificare fenomeni. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata	25
CORRENTE ELETTRICA	La corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza elettrica.	dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.	13
CAMPO MAGNETICO E INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	Magneti e campo magnetico; interazioni tra magneti e correnti; corrente indotta.	Affrontare semplici problemi usando gli strumenti matematici	12
LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche. Le parti dello spettro elettromagnetico.		10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente più che sufficiente.

Attitudine alla disciplina: sufficiente, buona per pochi.

Interesse per la disciplina: più che sufficiente per buona parte della classe.

Impegno nello studio: continuo e positivo solo per una parte della classe.

Profitto: mediamente più che sufficiente/discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Risoluzione di semplici esercizi
- Esperienze di laboratorio

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna digitale
- Apparecchiature e strumenti del laboratorio di fisica

VERIFICHE

- Verifiche scritte: test a risposta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico nel complesso adeguato. Solo alcuni allievi hanno acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, con spiegazioni semplici ma rigorose, alternando i momenti informativi a quelli di confronto nella risoluzione dei problemi, allo scopo di stimolare negli alunni l'acquisizione di una visione scientifica del mondo in cui vivono.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante

Fulvia Pietrini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

ore effettivamente svolte: n 33

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà: maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. Grandezza e drammaticità della condizione umana. Laicità, laicismo e credo religioso. I rischi del non dialogo (razzismo, intolleranza, xenofobia). Esortazione Apostolica 'Amoris Laetitia' di Papa Francesco.</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Gaudium et spes, Humanae Vitae, Evangelium Vitae. Samaritanus Bonus.</p> <p>DOSSIER di NATALE: Accogliere la vita.</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	17

IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze: il tema della dignità e del valore della vita e della persona umana Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p> <p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata; - Bioetica della vita: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato/economia/statistica; - <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>Individualia, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	16
--	---	--	----

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto attiva

Attitudine alla disciplina: ottima

Interesse per la disciplina: ottimo

Impegno nello studio: ottimo e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: ottimo

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi, power point, appunti personali e fotocopie aggiuntive della docente
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del Magistero della Chiesa e del CVII.
- Articoli, documenti di attualità e riviste specializzate.

VERIFICHE

Tipologie

- Confronti singoli e con la classe.
- Presentazioni personali preparate a casa ed esposte in classe (elaborati di approfondimento).
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe.

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da dodici alunni/e su ventiquattro iscritti/e, è motivato e capace di analisi critica, rielaborazione sistematica ed esposizione adeguata, disponibilità al dialogo, al confronto grazie anche alla presenza di due studentesse di religione diversa da quella cristiano cattolica accompagnato da autonomia e capacità di rielaborazione. La valutazione finale tiene presente tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, la partecipazione e i miglioramenti conseguiti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La scelta di fondo resta quella di abituare gli studenti ad una ricerca autonoma che parta da un significativo confronto culturale con l'esperienza religiosa, in particolare quella cristiana, sempre in dialogo comunque con le altre religioni. Nell'anno terminale, caratterizzato da un consolidamento conoscitivo e dall'apertura progettuale a nuove prospettive di vita, per una "maturità" individuale e sociale che si concretizza, si affrontano anche i temi di etica e bioetica, non tanto come direttive dogmatiche ma quali convinzioni confrontate con ragione e logica, esperienze e stili maturati nel vissuto condiviso.

Il dibattito, vista l'importanza delle tematiche affrontate, si conferma il metodo più efficace come approccio didattico seppur accompagnato anche da un confronto fra le diverse culture e da una capacità logica e relazionale.

Per un approfondimento degli argomenti, si è ritenuto inoltre utile la visione di cortometraggi e documentari, che arricchiscono e sviluppano le problematiche analizzate.

Proficuo è stato anche il confronto fra notizie (quotidiani/riviste) per un dibattito su temi di cronaca quotidiana.

Si mantiene l'attenzione ad uno sviluppo unitario delle conoscenze riproponendo i temi del rapporto fra la religione e le altre sfere del sapere umano, unitamente a collaborazioni con docenti interni ed esterni alla scuola.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante
Anna Maria Bellintani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

TESTI

Maria Rita Cattani, Flavia Zaccarini "Nel mondo che cambia" quinto anno – Ed. Pearson - Paravia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 3
- ore complessive: 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LO STATO	<ul style="list-style-type: none"> - Le forme di Stato: assoluto, di diritto, liberale, democratico, sociale - Le forme di Governo - Gli elementi costitutivi dello Stato - Lo Stato liberale in Italia; Statuto albertino: caratteri - L'evoluzione storica che ha portato alla nascita della Costituzione italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare e analizzare gli elementi costitutivi dello Stato - Descrivere i caratteri delle principali forme di Stato e di Governo - Tracciare il quadro storico-giuridico del periodo che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana 	15
LO STATO DEMOCRATICO E LA COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La struttura e principi fondamentali della Costituzione - Le libertà fondamentali - I diritti socio-economici e i doveri fondamentali dei cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la portata storico-sociale dei principi fondamentali - Analizzare e commentare i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini - Comprendere il carattere programmatico di alcune norme della Costituzione e riflettere sulla loro attuazione - Individuare le connessioni sussistenti tra i vari articoli 	16
L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA	<ul style="list-style-type: none"> - La forma di Governo italiana e il sistema elettorale - Il Parlamento - Il Presidente della Repubblica - Il Governo, la Magistratura e la Corte Costituzionale - I Principi costituzionali della Pubblica Amministrazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e distinguere il ruolo dei vari organi costituzionali anche alla luce del loro sviluppo storico - Comprendere il ruolo dei vari organi costituzionali con riferimento alla "separazione dei poteri" - Distinguere i vari sistemi elettorali - Indicare i principi costituzionali che sono alla base dell'attività della Pubblica amministrazione 	18
UNIONE EUROPEA E COMUNITÀ INTERNAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - L'Unione europea: organi e fonti - I principali organismi internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati - Comprendere l'evoluzione storico-sociale ed economica dell'UE e le sue funzioni - Cogliere gli aspetti collegati alla cittadinanza europea 	5
IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - L'economia pubblica e l'intervento dello Stato nel sistema economico - La spesa pubblica e il sistema tributario 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le varie ragioni relative all'intervento dello Stato in ambito economico 	20

	<ul style="list-style-type: none"> - La politica di bilancio - Le politiche di Welfare 	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere e analizzare l'efficacia e i limiti di ciascuna politica economica di bilancio o sociale, nel rispetto dei vincoli europei - Analizzare le problematiche relative al Welfare state e le attuali difficoltà di una efficacia politica sociale - Comprendere l'importanza delle politiche di stabilizzazione nell'area euro 	
IL MONDO GLOBALE GLOBALIZZAZIONE , ECONOMIA E AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Il commercio internazionale: aspetti storici ed economici - La globalizzazione dei mercati - Lo sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le implicazioni di politica economica che derivano dalle teorie del commercio internazionale - Comprendere cause ed effetti del processo di globalizzazione in atto nel sistema economico mondiale - comprendere i problemi del sottosviluppo - Valutare la necessità di scelte politiche sostenibili in armonia con la tutela delle risorse e coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo 	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe ha mantenuto, nella maggior parte dei casi, una partecipazione attenta, ma poco partecipativa alle lezioni, solo pochi alunni si sono distinti per un atteggiamento attivo e propositivo.

Attitudine alla disciplina: buona per pochi alunni, discreta per la maggior parte degli alunni, sebbene alcuni mostrino qualche difficoltà nella rielaborazione delle informazioni.

Interesse per la disciplina: Mediamente discreto, costante e spontaneo per alcuni alunni, prevalentemente scolastico per il resto della classe.

Impegno nello studio: sistematico e diligente per pochi alunni; discreto per la maggior parte, poco costante e superficiale per pochi.

Profitto: complessivamente discreto, decisamente buono per pochi alunni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ⑩ Lezione frontale
- ⑩ Discussione collettiva guidata
- ⑩ Lettura e analisi di articoli di giornali
- ⑩ Riferimento il più ampio e frequente possibile a collegamenti interdisciplinari
- ⑩ Riferimento il più ampio e frequente possibile alla situazione che il Paese vive oggi dal punto di vista politico, socio-economico e normativo attraverso articoli di giornali e siti web

MEZZI E STRUMENTI

- ⑩ Libri di testo
- ⑩ Schemi ed appunti personali
- ⑩ Articoli di giornale
- ⑩ Siti web
- ⑩ Software didattico

VERIFICHE

- ⑩ Interrogazioni orali
- ⑩ prove scritte a domande aperte; prove con analisi di documenti e relativi quesiti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza degli studenti ha conseguito gli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze e competenze, ad un livello complessivamente discreto. La classe è comunque eterogenea sotto il profilo del profitto: pochi alunni hanno acquisito una buona base di conoscenze disciplinari e sviluppato capacità critiche ed una buona attitudine alla riflessione e alla rielaborazione dei contenuti, unitamente alla capacità di svolgere collegamenti con la realtà quotidiana e l'attualità. Altri alunni, pur dimostrando una conoscenza discreta degli argomenti svolti, evidenziano qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e non sono sempre in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti. Infine, un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi ad un livello sufficiente, in termini sia di conoscenze sia di competenze a causa di difficoltà espressive e di rielaborazione dei contenuti e anche per un impegno non sempre adeguato e superficiale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata a progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti e di guidarli nell'evoluzione delle discussioni.

In particolare si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa orientata

- a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- a formare una coscienza critica grazie alla individuazione di connessioni tra gli argomenti teorici trattati e alcuni temi inerenti all'attualità o alla quotidianità;
- ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli alunni e a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- a recuperare eventuali lacune, ad affinare le capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante
Paola Cattafesta

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° AE –
A.S. 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
FRANCESE**

TESTO

R. Jeannine – S. Guilmault, *“Promenades”* ed. Europass Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 3
- ore complessive: n 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. CULTUR A E SOCIET A'	Peintres et lumière dans la France du Sud, p. 29 La Révolution et Napoléon, pp. 150-154 Restauration et Seconde Empire, pp. 156-158 Belle Epoque, les deux guerres, pp. 160-164 Urbanisme et luxe, p. 168 Du Néoclassicisme à l'Impressionnisme, p. 169 Modernisme et avant-gardes, p. 170 JO 2024, pp. 132-133	-Saper comprendere e analizzare un testo espositivo e argomentativo -Saper produrre testi coerenti e coesi sugli argomenti trattati, utilizzando un lessico specifico e connettori testuali -Saper esporre i testi affrontati	25
2. STORIA E LETTERA TURA DEL XIX SECOLO	Stendhal, “le Rouge et le Noir”, pp. 174-175 Balzac, “le père Goriot”, pp. 176-177 Flaubert, “Madame Bovary”, pp. 178-179 “Le Bovarysme, désir de désirer”, (fotocopia)	-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell'autore e al contesto storico- letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari -Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.	30

<p>3. STORIA E LETTERA TURA DEL XX SECOLO</p>	<p>Les avant-gardes (Apollinaire, Picasso – ricerche individuali e attività su fotocopia) Céline, “l’homme machine” (appunti e fotocopia) Moulin, “Lettre a sa soeur et à sa mère” (fotocopia) Camus, “La peste”, pp. 180- 181</p>	<p>-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell’autore e al contesto storico- letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari</p>	<p>30</p>
---	--	---	-----------

	<p>Sartre, “Les mains sales”, pp. 182-183 Ionesco, “La cantatrice chauve”, pp. 184-185 “La leçon” (fotocopia) Vian, “Le déserteur” (appunti) Prévert, “Barbara” (appunti) Beckett, “En attendant Godot” pp. 186-187 Houellebecq, “Les particules élémentaires”, pp 188-189 Nothomb, “Stupeur et tremblements”, pp. 190-191 Ernaux, “L’événement” (fotocopia)</p>	<p>-Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.</p>	
<p>4. TEATRO E CINEMA</p>	<p>Sequenze da “Le illusioni perdute” (2021); Sequenze di “La cantatrice chauve”, “En attendant Godot”; “Les particules élémentaires” (version télévisée, 2021)</p>	<p>- Saper commentare e analizzare sequenze di un’opera teatrale o cinematografica negli aspetti tematici -Saper realizzare presentazioni utilizzando supporti multimediali</p>	<p>9</p>
<p>5. EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>La dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.</p>	<p>-Essere consapevoli dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo</p>	<p>5</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: BUONA
Attitudine alla disciplina: ADEGUATA **Interesse per la disciplina:** BUONO
Impegno nello studio: ADEGUATO
Profitto: BUONO

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale (in presenza e a distanza)
- X Discussione collettiva aperta, guidata
- X Schematizzazioni
- X Insegnamento per problemi
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- X Lettura e analisi di brani di vario genere
- X Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo L'insegnante
- X Schemi ed appunti personali
- X L.I.M.
- X Film, documentari
- X PC
- X Registro elettronico

VERIFICHE

- X Indagine in itinere con verifiche informali
- X Interventi personali
- X Elaborati personali
- X Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno comprendere ed analizzare un testo espositivo/argomentativo, utilizzando un lessico adeguato; sanno operare semplici collegamenti con le varie discipline, in particolare italiano, storia, inglese e storia dell'arte; sanno esporre brevi brani letterari o di attualità socio-economica, motivando le proprie opinioni sulle tematiche affrontate.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- integrata, associando materiale cartaceo e multimediale nella sezione “materiale didattico” del registro elettronico;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali della disciplina in ambito letterario ma anche approfondimenti legati alla civiltà con concrete possibilità di collegamenti interdisciplinari;
- volta a privilegiare l’ambito comunicativo, favorendo un’argomentazione critica delle tematiche affrontate.

Mantova, 12 maggio 2026

Luca Pini

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE
a.s. 2025/2026 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE (LINGUA E CULTURA STRANIERA 1)

TESTI

- Spiazzi, M., Tavella, M., Layton, M., *Compact Performer Shaping Ideas. From the Origins to the Present Age.*, ed. Zanichelli.
- Brook-Hart, G., Hutchison, S., Passmore L., Uddin, J., with de Souza, N., *Complete First for Schools - 2nd Edition*
 - Pack without answers (Student's Book and Workbook with eBook), Cambridge University Press.
- Camerlingo, E., Snowden, L., *Your INVALSI tutor - New Edition*, Macmillan edition.
- Spicci, M., Shaw, T. A., *Your World #bethechange – Key topics for culture and citizenship from A to Z*, LANG-Lingue e futuro (Sanoma).

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3;
- ore complessive: n. 99.

Ore effettivamente svolte fino al 13 maggio 2026: n. 82 + ore previste da svolgere entro l'8 giugno 2026: n. 8 = totale 90 ore.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (<i>Reading and listening skills</i>)	Correzione di attività di lettura e comprensione di testi scritti e di attività di ascolto di messaggi orali assegnate durante le vacanze estive in preparazione alle Prove Invalsi. Esercizi di potenziamento di tali abilità.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. - Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati. 	8
Il Romanticismo	<p>W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.</p> <p>In particolare:</p> <p>William Blake: - <i>London</i>; - <i>The Lamb/The Tyger</i>.</p> <p>William Wordsworth: - <i>Composed Upon Westminster Bridge</i>; - <i>I Wandered Lonely as a Cloud (Daffodils)</i>; - <i>My Heart Leaps Up</i>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. - Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale. - Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline. 	12

	<p>Jane Austen: Extracts from <i>Pride and Prejudice</i>: - 'Mr and Mrs Bennet' (taken from Chapter 1); - 'Darcy proposes to Elizabeth' (taken from Chapter 34). Lettura degli estratti e ulteriore focus sulla visione di alcune scene del film <i>Pride and Prejudice</i> diretto da Joe Wright (2005), già guardato dalla classe durante l'anno scolastico precedente.</p>	
<p>L'Età Vittoriana</p>	<p>C. Dickens, C. Brontë, O. Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.</p> <p>In particolare:</p> <p>Charles Dickens: <i>Hard Times</i>: - Extract 'Coketown' (taken from Book 1, Chapter 5); - Extract 'The One Thing Needful' (taken from Book 1, Chapter 1); - Extract 'The definition of a horse' (taken from Book 1, Chapter 2).</p> <p><i>Oliver Twist</i>: - Extract 'Oliver wants some more' (taken from Chapter 2).</p> <p>Charlotte Brontë: <i>Jane Eyre</i>: - Extract 'Rochester proposes to Jane' (taken from Chapter 23); - Extract 'Jane and Rochester' (taken from Chapter 27).</p> <p>Oscar Wilde: <i>The Picture of Dorian Gray</i>: - Preface; - Extract 'Basil's Studio' (taken from Chapter 1); - Extract 'I would give my soul' (taken from Chapter 2); - Extract 'Dorian's death' (taken from Chapter 20).</p> <p><i>The Importance of Being Earnest</i>.</p>	<p>33</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Extract taken from Act I (dialogue between Jack and Gwendolen); - Extract 'The interview' (taken from Act I); - Extract taken from Act II (dialogue between Gwendolen and Cecily). <p>Rudyard Kipling: <i>The White Man's Burden</i> (extract from the poem).</p>	
<p>Modulo di Educazione Civica</p> <p>Asse tematico: Sviluppo sostenibile</p>	<p>Agenda 2030: focus su <i>Quality Education</i>.</p>	4
<p>Il XX Secolo</p>	<p>R. Brooke, W. Owen, J. Joyce, E. Pound, S. Beckett</p> <p>L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.</p> <p>In particolare:</p> <p>Rupert Brooke: <i>The Soldier</i>.</p> <p>Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i>.</p> <p>James Joyce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dubliners</i>: 'Eveline'; - <i>Ulysses</i>: Extracts from 'Molly's monologue'. <p>Ezra Pound:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>In a Station of the Metro</i>; - <i>Alba</i>. <p>Samuel Beckett: <i>Waiting for Godot</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Extract 'Nothing to be done' (taken from Act I); - Conclusion of Act II. 	26
<p>Multiculturalità nel Regno Unito</p>	<p>W. Soyinka, B. Zephaniah</p> <p>Pregiudizio e diversità; identità; <i>displacement</i>.</p>	7

	<p>In particolare:</p> <p>Wole Soyinka: <i>Telephone Conversation.</i></p> <p>Benjamin Zephaniah: - <i>Neighbours</i>; - <i>The British (serves 60 million).</i></p>	
--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante.

Attitudine alla disciplina: nel complesso più che sufficiente; buona per pochi studenti.

Interesse per la disciplina: mediamente più che sufficiente; ampio per pochi studenti.

Impegno nello studio: buono per pochi studenti, discreto per la maggior parte, poco regolare e superficiale per alcuni.

Profitto: mediamente più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale;
- Discussione collettiva aperta e guidata;
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti;
- Lettura ed analisi di brani antologici.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo;
- Schemi ed appunti personali;
- Documenti di testo e presentazioni fornite dall'insegnante;
- LIM, anche per la visione di filmati;
- Utilizzo della piattaforma di *Google Classroom* per la condivisione di materiali.

VERIFICHE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali;
- Colloqui ed interrogazioni orali;
- Comprensione di testi scritti;
- Quesiti su argomenti di letteratura.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la maggior parte della classe mostra una capacità di analisi e di rielaborazione critica personale delle conoscenze acquisite più che sufficiente.

Per quanto riguarda la produzione orale, gran parte degli alunni è in grado di esporre gli argomenti trattati in modo abbastanza corretto e scorrevole, utilizzando una terminologia appropriata. Pochi studenti riescono ad organizzare e rielaborare in maniera coesa e coerente i contenuti, utilizzando un lessico appropriato e strutture grammaticali complesse. Per alcuni alunni vengono registrate maggiori

difficoltà nell'esposizione orale, sia per lo studio superficiale dei contenuti letterari che per la scarsa competenza linguistica.

Per ciò che concerne gli elaborati scritti, generalmente la maggior parte degli studenti è in grado di argomentare e rielaborare quanto trattato in maniera più che sufficiente. Pochi studenti riescono a trattare gli argomenti in modo articolato ed organico, nonché con un'adeguata padronanza linguistica. Per alcuni alunni emergono carenze grammaticali e lessicali, dovute ad uno studio superficiale, ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso.

La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 è da considerarsi mediamente più che buona.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 – FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 – FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante
Prof.ssa Valentina Della Corte

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 BE a.s. 2025/26
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI

Novella Gazich, "Il senso e la bellezza", vol. 3A e 3B + volume monografico "Leopardi", Ed. Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
GIACOMO LEOPARDI	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita; la formazione; • le opere giovanili; i Canti (gli Idilli; i canti pisano-recanatesi; i canti napoletani); • le Operette morali; • lo Zibaldone; • la teoria del piacere; temi e fasi della riflessione filosofica <p>La poetica del "vago" e dell'"indefinito": "La natura sensibile e materiale del piacere infinito"; <i>L'infinito</i> (Canti, XII); <i>La sera del dì di festa</i> (Canti, XIII). Le <i>Operette morali</i>: <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiare</i>; <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (Operette morali, XII). Dai canti pisano-recanatesi all'ultimo Leopardi: <i>A Silvia</i> (Canti, XXI); <i>La quiete dopo la tempesta</i>; <i>Il sabato del villaggio</i> (Canti, XXV); <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i></p>	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare i momenti salienti e i percorsi dello sviluppo della cultura letteraria italiana dal Romanticismo al Novecento; • distinguere le principali caratteristiche dei generi letterari; • cogliere i temi fondamentali dei testi letterari degli autori affrontati; • confrontare, sotto la guida del docente, testi, temi, autori; • istituire relazioni tra la poetica e i testi di un autore e il contesto storico e culturale di riferimento; • individuare i caratteri delle scelte formali di un testo (sintassi, lessico, figure retoriche); • effettuare, con crescente autonomia, un'analisi contenutistica e formale di testi letterari e non. 	16

	<p>(<i>Canti</i>, XXX).</p> <p>L'ultimo Leopardi e il "ciclo di Aspasia": <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (<i>Canti</i>, XXXIV).</p>		
<p>IL SECONDO OTTOCENTO: L'ETÀ DELLA SCIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico e culturale; • La seconda rivoluzione industriale; • Il positivismo e il primato della scienza; • I problemi e le contraddizioni dell'Italia postunitaria; • Le indagini sociologiche; • I rapporti tra scienza e letteratura; • Naturalismo e verismo 	<i>Idem</i>	2
<p>GIOVANNI VERGA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita; la formazione; i periodi della produzione verghiana; • la svolta verista; la • tecnica dell'impersonalità; la produzione novellistica; il ciclo dei Vinti <p>La prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>; <i>Rosso malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>); "Il dramma interiore di un vinto" (da <i>Mastrodon Gesualdo</i>); "Presentazione della famiglia Toscano" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. I "Addio alla casa del nespolo" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. IX); "L'insoddisfazione di 'Ntoni" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XI); testo 14 alle pagg. 256-258: "Sradicamento" (da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV).</p>	<i>Idem</i>	8

GIOVANNI PASCOLI	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita; la formazione; la tragedia familiare e il tema del nido; • i rapporti tra biografia e contesto letterario europeo; • la poetica del Fanciullino; • Myricae, il rinnovamento della poesia (il ruolo dell’analogia; la poesia delle piccole cose e l’ampliamento del poetabile); • realismo e simbolismo; il fonosimbolismo; il linguaggio pre- e post-grammaticale. <p><i>X agosto</i> (da <i>Myricae</i>); “Il poeta fanciullino” (da <i>Il fanciullino</i>); <i>Temporale</i> (da <i>Myricae</i>); <i>L’assiuolo</i> (da <i>Myricae</i>); <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>); <i>Nebbia</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>);</p>	<i>Idem</i>	8
GABRIELE D’ANNUNZIO	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita e la formazione; • Il rapporto tra arte e vita; • D’Annunzio e Nietzsche: il superomismo; superomismo e inettitudine; • Il Piacere; le Laudi; <p>“Ritratto di un giovin signore italiano del XIX secolo” (da <i>Il Piacere</i>, libro I, cap. II); <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>); <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>).</p>	<i>Idem</i>	4
L NOVECENTO FUTURISMO E CREPUSCOLARISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico e culturale: • Una crisi epocale; la società di massa e la reazione individualistica; • la crisi della scienza, la teoria della relatività, la scoperta dell’inconscio; • i riflessi letterari della crisi (la crisi del paradigma romanzesco) 	<i>Idem</i>	4

	<p>“Il coraggio, l’audacia, la ribellione...” (da <i>Manifesto del futurismo</i>); testo 2 alle pagg. 406-408: “Una poetica d’avanguardia” (da <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>); testo 3 a pag. 409: “Un esempio di paroliberismo: Correzione di bozze + desideri in velocità” (da <i>Zang tumb tuum</i>); Sergio Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale, Piccolo libro inutile</i></p>		
<p>LUIGI PIRAN DELLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita e la formazione; la produzione; • la filosofia e la poetica: il dissidio tra la vita e la forma, la ricerca dell’identità e la crisi dell’io, • l’umorismo, la pazzia; • la produzione romanzesca • la produzione teatrale • La produzione novellistica <p>“Vedersi vivere: l’esperienza della spersonalizzazione” (da <i>L’umorismo</i>); testo 6 a pag. 541: “Caratteri dell’arte umoristica: antidealismo e antiromanticismo” (da <i>L’umorismo</i>); “La scoperta dell’estraneo” (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>); “Mattia Pascal cambia treno: la fine del primo romanzo” (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VII); Mattia Pascal diventa Adriano Meis (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VIII); “Il suicidio di Adriano Meis” (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XVI); testo 18 alle pagg. 591-593: “Una conclusione paradossale e umoristica” (da <i>Il giuoco delle parti</i>, atto III, scena III); testo 19 alle pagg. 593-598: “Una scena irrapresentabile” (da <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i>).</p>	<p><i>Idem</i></p>	<p>8</p>

<p>ITALO SVEVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita e la formazione; le radici ebraiche; l'anima commerciale e multi-etnica di Trieste; • la psicoanalisi e la sua liquidazione; • la crisi del paradigma del romanzo ottocentesco e il romanzo dell'esistenza; • la produzione romanzesca. <p>Alfonso e Macario a confronto: l'inetto e il "lottatore", <i>Una vita</i>, VIII "La cornice" (<i>La coscienza di Zeno</i>, I, Prefazione "Il fumo come alibi" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III "La scena dello schiaffo" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV); "Salute e malattia: Zeno e Augusta" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VI); "La vita attuale è inquinata alle radici: un finale inquietante" (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII).</p>	<p><i>Idem</i></p>	<p>6</p>
<p>GIUSEPPE UNGARETTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita e la formazione culturale; l'esperienza dello sradicamento; la partecipazione alla prima guerra mondiale; • La poetica del porto sepolto; la poetica della parola; la poesia pura; • la prima raccolta poetica <p><i>I fiumi</i> (da <i>L'allegria</i>); <i>Il porto sepolto</i> (da <i>L'allegria</i>); <i>In memoria</i> (da <i>L'allegria Fratelli</i> (da <i>L'allegria</i>); <i>Soldati</i> (da <i>L'allegria</i>); testo 6 D alle pagg. 230-231: <i>San Martino del Carso</i> (da <i>L'allegria</i>);</p>	<p><i>Idem</i></p>	<p>6</p>

EUGENIO MONTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: la vita e la formazione culturale, i riferimenti filosofici; • i nuclei tematici e le caratteristiche stilistiche delle raccolte poetiche • il correlativo oggettivo, il «male di vivere» e il «varco»; • il classicismo montaliano <p><i>I limoni (da Ossi di seppia); Non chiederci la parola (da Ossi di seppia); Spesso il male di vivere ho incontrato (da Ossi di seppia); Meriggiare pallido e assorto; La casa dei doganieri (da Le occasioni); Non recidere, forbice, quel volto (da Le occasioni; Primavera hitleriana (da La Bufera) Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (da Satura).</i></p>	<i>Idem</i>	6
FORME E TEMI DELLA PRODUZIONE POETICA E ROMAZESCA DEL SECONDO NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none"> • La narrativa del secondo dopoguerra; • Forme e temi della produzione poetica 	<i>Idem</i>	6

LABORATORIO DI SCRITTURA: LE TRE TIPOLOGIE DELL'ESAME DI STATO (A, B, C)		Lo studente sa: - elaborare un testo scritto nel rispetto delle consegne delle diverse tipologie; - riconoscere le principali operazioni concettuali (causa-effetto, non contraddizione, proprietà associativa, ecc.) che presiedono all'interpretazione e alla produzione di testi; - elaborare un testo scritto orretto sotto il profilo ortografico, morfologico e sintattico, adeguato dal punto di vista lessicale, efficace nell'uso della punteggiatura	TUTTO L'ANNO
---	--	---	-----------------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: generalmente costante, anche se spesso di attenzione passiva.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona, più che buona per un esiguo numero di studenti.

Interesse per la disciplina: generalmente buono anche se non sempre costante

Impegno nello studio: continuo per la maggior parte della classe anche se spesso concentrato in prossimità delle verifiche.

Profitto: più che discreto per alcuni studenti; buono e più che buono per altri.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e dialogata, con lettura e analisi collettiva di brani
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Presentazioni e schematizzazioni
- Dibattito
- Laboratorio di scrittura ed esercitazioni
- Analisi di materiali digitali forniti dalla docente

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Materiali forniti dal docente e testi non antologizzati
- Audiovisivi
- Presentazioni multimediali predisposte dalla docente
- Software didattico

VERIFICHE

- Verifiche scritte (analisi e produzione di testi) anche in D.a.D.
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Questionari
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, a un livello buono.

Una parte di alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, ha maturato competenze critiche e analitiche di buon livello ed è in grado di esercitarle anche in contesti non noti; altri alunni, pur dimostrando una conoscenza discreta o buona dei contenuti disciplinari, non sono sempre in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e dialogata e la lettura del libro di testo;

all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e dialogata e/o l'analisi guidata di testi;

alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui testi;

allo sviluppo delle competenze di produzione del testo scritto mediante esercitazioni individuali di scrittura e correzione individualizzata degli elaborati;

all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate (questionari) e le verifiche orali.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante
Gabriella Paternò

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5CU a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia**

TESTI

M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, voll. 2-3, Mondadori, Milano 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

📅 ore settimanali: n. 2

Ore effettive di lezione: n. 63 (fino all'24.04)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. l'Europa nell'Ottocento	<ul style="list-style-type: none"> - Il pensiero liberale - Nazioni e nazionalismi - Il Risorgimento italiano 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; 	14

		<ul style="list-style-type: none"> - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	
2.L'Europa delle grandi potenze	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia liberale - La seconda rivoluzione industriale - La Grande Depressione e la concorrenza commerciale - Imperialismo e colonialismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	10
3. La prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> - I punti di crisi e le origini del conflitto - Guerra di posizione, guerra di trincea, guerra totale - Lo svolgimento del conflitto - L'Italia dalla neutralità all'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; 	18

	<ul style="list-style-type: none"> - Il fronte interno - La svolta del 1917 - La conclusione del conflitto - I “Quattordici punti” di Wilson e la Pace di Versailles 	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	
4. Le rivoluzioni russe	<ul style="list-style-type: none"> - Le radici della rivoluzione - Dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d’ottobre - I bolscevichi e la guerra - Il comunismo di guerra - La guerra civile - La nascita dell’URSS 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni 	6

		<p>storiografiche di un fenomeno;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	
5. Il primo dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> - La fine degli imperi - Il dopoguerra e l'avvento del Fascismo in Italia - La Repubblica di Weimar 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	10
6. La crisi degli anni Trenta	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa - Il Nazismo in Germania 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel 	4

	<ul style="list-style-type: none"> - Le ambizioni totalitarie del Fascismo italiano - L'Unione Sovietica dalla Nep allo Stalinismo 	<p>tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	
<p>7. La seconda guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali fasi del conflitto - L'Italia in guerra - Antisemitismo e Shoah - La Resistenza italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi 	<p>8</p>

		<p>esplicative);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. 	
<p>8.EDUCAZIONE CIVICA Asse tematico: Costituzione</p>	<p>- Le istituzioni dell'Italia unita, lo Statuto albertino, il referendum del 1946</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; - Sapere cogliere le relazioni tra contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diversi; - Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni; - Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati. 	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Interesse per la disciplina: sufficiente per la maggior parte degli studenti, buona per alcuni

Impegno nello studio: buono per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Profitto: buono per la maggior parte della classe, sufficiente per alcuni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di fonti storiche e testi storiografici

- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in adozione
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e strumenti multimediali (Lim)

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Lavori di approfondimento su alcuni testi o parti del programma.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

La classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni che

- possiede una sufficiente conoscenza della materia
- si esprime con sufficiente padronanza espressiva nelle prove scritte e orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi

la maggior parte degli alunni che

- possiede una buona conoscenza della materia
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte e orali
- si esprime in modo soddisfacente nelle prove orali
- ha acquisito adeguatamente le competenze previste dagli obiettivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione partecipata, funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse questioni al fine di sviluppare le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica.

A tali scopi si è cercato, nella maggior parte dei casi, di proporre agli studenti l'analisi di fonti storiche e di testi storiografici.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO -
APPRENDIMENTO

Non si segnalano elementi significativi.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante

Gabriella Paternò

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia dell'Arte**

TESTI

Emanuela Pulvirenti Arteologia vol.3 Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: due
- ore complessive: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"> • J.L.David • A.Canova • C.D.Friedrich • G.B.Piranesi • J.Constable • J.M.W.Turner • Th.Gericault • E.Delacroix 	A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE	10
NATURALISMO	<ul style="list-style-type: none"> • G.Courbet 	“	2
IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Verso l'Impressionismo: E.Manet • C.Monet • P.A.Renoir • E. Degas 	“	15
<i>Post-impressionismo e Divisionismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Puntinismo (Seurat) • P.Gauguin • V. van Gogh • P.Cezanne • Divisionismo 	“	8
Avanguardie artistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Espressionismo (Fauves: Matisse; Die Bruke: Kirchner, Der Blau Reiter, E. Munch) • Cubismo (Picasso, Braque) • Futurismo (cenni) • Dadaismo (M. Duchamp, M. Ray) 	“	18

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: discontinuo.

Impegno nello studio: generalmente assiduo .

Profitto: complessivamente discreto, ottimo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- LEZIONE FRONTALE
- DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- ANALISI DELLE OPERE

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Slides
- Schemi ed appunti personali
- Supporti audiovisivi

VERIFICHE

- INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- INTERVENTI PERSONALI
- INTERROGAZIONI FORMALI
- PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- VERIFICHE SCRITTE

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La quasi totalità degli alunni:

- Possiede una conoscenza discreta della materia;
- si esprime con buona padronanza espressiva e un linguaggio adeguato nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di analizzare le opere inserendole nel loro contesto storico-artistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- fornire non soltanto i dati essenziali, ma anche la chiavi interpretative
- sviluppare autonomia nello studio, rielaborazione dei saperi e senso di responsabilità.
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

Mantova, 13 maggio 2026

L'insegnante
leandro lo bianco


**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2025/2026
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**


TESTO

P.L. Del Nista, J. Parker , A.Tasselli “ *SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO*”

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

 ore settimanali: n. 2

 ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Condizionamento organico	- Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.	- Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. - Conoscere le proprie capacità condizionali. - Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento. - Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere.	12
2. Giochi Sportivi Pallavolo - Pallacanestro	- Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo e della pallacanestro (3v3) scolastica.	- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. - Saper arbitrare il gioco scolastico.	8
3. Salute e stili di vita	- Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina. - La salute negli stili di vita: alcol, fumo, droghe. - I presupposti per una corretta alimentazione. - Peso corporeo e salute - Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati.	- Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere ; - Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica . - Saper applicare i principi per una alimentazione equilibrata in funzione del proprio stile di vita.	4

<p>4. Progetto Martina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iniziativa nazionale dei Lions Club italiani dedicata alle scuole superiori per informare i giovani sulla prevenzione dei tumori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare stili di vita sani (alimentazione equilibrata, attività fisica, astensione dal fumo) come strumento primario di prevenzione oncologica. - Riconoscere i segnali d'allarme precoci inviati dal proprio corpo, distinguendo tra fisiologia e potenziali anomalie. - Eseguire correttamente le manovre di autopalpazione e autocontrollo (secondo le linee guida fornite dai medici esperti) 	<p>2</p>
<p>5. Progetto biennale "La mia vita in Te"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti. - Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui. - Saper esprimere con coscienza e libertà la propria posizione rispetto alla donazione e al mondo del volontariato che se ne occupa. 	<p>4</p>
<p>6. Il linguaggio del corpo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche del linguaggio non verbale nella comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper interpretare in modo consapevole e pertinente gli elementi fondamentali del linguaggio corporeo. 	<p>5</p>
<p>7. Il valore sociale dello sport</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le implicazioni sociali legate all'attività sportiva. - Art. 33 della Costituzione Italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e sostenere il valore dell'attività sportiva nella società. 	<p>2</p>
<p>8. Disabilità e sport</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storie di riscatto attraverso lo sport 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare e capire i benefici dello sport per le persone che presentano disabilità. - Capire come taluni storie e testimonianze possano essere di ispirazione per la vita di tutti i giorni. 	<p>5</p>
<p>9. Le radici storiche della ricerca sul movimento e la sua evoluzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I presupposti scientifici, pedagogici e sociali alla base della moderna concezione di movimento. - La nascita dello sport e la sua trasformazione a fenomeno di massa - Lo sport nei regimi dittatoriali di inizio '900 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli dell'evoluzione scientifica e pedagogica come presupposto del moderno approccio al movimento. - Saper riconoscere gli aspetti sociali, economici, politici dello sport. 	<p>8</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, talvolta però finalizzato in particolare alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona

Interesse per la disciplina: mediamente buono

Impegno nello studio: generalmente positivo, ma costante e responsabile solo per un gruppo di studenti.

Profitto: complessivamente più che buono, eccellente solo per qualche studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Attività pratiche individuali e collettive.
- Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Approfondimenti individuali
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra.
- Attività in ambiente naturale.
- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim)
- Film, documentari
- Incontri con esperti
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Indagine, con osservazione in itinere, del lavoro svolto in palestra
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- Partecipazione alle attività collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta multipla (i criteri di valutazione sono indicati nel piano di lavoro).

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

gli studenti e le studentesse hanno maturato una buona conoscenza e consapevolezza di sé, sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

-dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;

-capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la

proposta di esercizi di diversa complessità;

-volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

-capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità;

-volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica;

-volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 12 maggio 2026

Prof.ssa Marina Perna

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</p> <p>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</p> <p>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</p> <p>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</p> <p>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</p> <p>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</p> <p>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</p> <p>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</p>
TOT su 100	

PRIMA PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON D.S.A.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-26

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze molto precise e ampie	7
	Conoscenze precise e articolate	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze frammentarie e/o imprecise	3
	Conoscenze lacunose e molto imprecise	2
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o	1

	assenti	
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA - SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-26

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze molto precise e ampie	7
	Conoscenze precise e articolate	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze frammentarie e/o imprecise	3
	Conoscenze lacunose e molto imprecise	2
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione coerente e motivata, con numerosi collegamenti e confronti; corretto utilizzo del lessico	4
	Argomentazione quasi sempre coerente e motivata, con sufficienti collegamenti e confronti; adeguato utilizzo del lessico	3

	Argomentazione coerente, ma parzialmente motivata, con pochi collegamenti e confronti; linguaggio basilare della disciplina	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti; lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	1
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	

IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova		

PROVA ORALE PER STUDENTI CON D.S.A.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



Ministero dell'Istruzione

IS "C. d'ARCO — I.d'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO d'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO d'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Maturità a.s. 2025-26

20 aprile 2026

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte

e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna

nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938] La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
- Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
- Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
- Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta". - La città, - insisti a chiedere. - Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire. - Ma

¹ guatano: osservano attentamente, scrutano.

la città dove si vive? - chiedi. - Dev'essere, - dicono, - per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi. - Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene? - No, prova a andare ancora avanti. Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora piú rade ora piú dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è piú angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

*Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
- Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
- Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
- Spiega il significato della domanda *'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'*.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno piú grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra

fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale. Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni *'inerzia istituzionale'* ed *'erosione etica'*?
3. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se

afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
- Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
- Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
- Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...] Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale,

ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...] Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d’argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant’anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra

per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?»

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Traccia per la simulazione della Seconda prova di Diritto ed Economia politica

Titolo: Prospettive per un futuro sostenibile

PRIMA PARTE ⁽²⁾

La questione dello sviluppo sostenibile è un tema che pervade il tessuto stesso della nostra società globale, richiamando l'attenzione su una serie di sfide urgenti e interconnesse. Le regioni del mondo afflitte dal sottosviluppo, caratterizzato da povertà diffusa, mancanza di accesso ai servizi di base, disuguaglianze sociali ed economiche, rappresentano una parte significativa di questa sfida.

Per analizzare i fenomeni in questione, può rivelarsi utile prendere in considerazione anche il ruolo della tecnologia, con particolare riferimento agli sviluppi dell'intelligenza artificiale: da un lato, quest'ultima può contribuire al raggiungimento di importanti obiettivi connessi allo sviluppo sostenibile, ma, dall'altro lato, a motivo delle ampie risorse necessarie al suo funzionamento, essa può provocare un significativo impatto sull'ambiente.

Per comprendere appieno le sfide in esame e per delineare un futuro sostenibile, è essenziale analizzare le dinamiche economiche e sociali che ne sono alla base. Si tratta di un compito arduo che richiede un approccio multidisciplinare, coinvolgendo non solo gli studi economici e sociali, ma anche le scienze ambientali, l'etica e la politica.

Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed anche con riferimenti ai documenti allegati, esprima le sue riflessioni sulle tematiche proposte.

Documento 1

Uno dei più classici terreni di confine in epoca di globalizzazione è quello del modello di sostenibilità di sviluppo analizzato dalle prospettive, diverse tra loro, degli economisti e degli ambientalisti. Gli economisti, tradizionalmente meno avvezzi a dare importanza al problema dei vincoli delle risorse naturali, e generalmente ottimisti sulla capacità del progresso tecnologico di superare con nuove scoperte gli attuali limiti all'azione produttiva e alla sua sostenibilità ambientale, concentrano la loro attenzione sul problema della crescita economica suggerendo come, attraverso la crescita dei consumi, sarà possibile sostenere il processo di creazione di valore generando quelle risorse economiche necessarie per combattere la povertà e sostenere ed aumentare le spese sociali. [...] Per gli ambientalisti – meno avvezzi a occuparsi del problema della necessità di creazione di valore economico, ma concentrati sul problema ambientale e delle risorse e preoccupati dell'impatto e della sostenibilità degli attuali modelli di sviluppo – bisogna invece assolutamente invertire la rotta modificando tali modelli e dunque consumando di meno. In particolare gli ambientalisti sottolineano che il sistema dei prezzi può non bastare perché, nel caso di risorse non appropriabili e non rinnovabili come il clima, gli effetti di un degrado ambientale elevato possono determinare danni irreversibili. [...] Dunque consumare di più, come suggeriscono gli economisti, o consumare di meno come ci chiedono gli ambientalisti?

Leonardo Becchetti, Oltre l'homo oeconomicus. Felicità, responsabilità, economia delle relazioni, Città Nuova Editrice, Roma, 2009, pp. 107-108

²⁾ Alcune parti della presente traccia sono tratte dalla traccia ufficiale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, relativa alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato – Sessione straordinaria 2024.

Documento 2

Se è vero che algoritmi di Intelligenza Artificiale possono contribuire positivamente in diversi modi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti da Agenda 2030, è anche vero che i ricercatori dell'Università del Massachusetts, Amherst, eseguendo una valutazione sull'energia necessaria ad "addestrare" AI, ovvero far funzionare modelli evoluti di intelligenza artificiale utili alla comprensione ed elaborazione del linguaggio naturale, hanno rilevato che si può arrivare ad emettere 284 tonnellate di anidride carbonica equivalente, emissioni pari a quasi cinque volte quelle della vita media di un'auto americana, produzione inclusa. Addestrare una rete neurale, insomma, richiede già oggi quantità di energia considerevoli, sicuramente da monitorare e provare a contenere. [...]

L'intelligenza artificiale può dare un contributo concreto per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma dobbiamo gestire i rischi ad essa collegati per evitare che invece questa disciplina allontani dal loro conseguimento. [...]

In questo contesto, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione possono contribuire ad accelerare la transizione energetica verso un'economia a impatto carbonico neutro, che ha segnato i primi importanti passi nel corso degli ultimi due decenni e che sembra sempre più indifferibile, se la politica di cooperazione internazionale vuole incamminarsi verso quel sentiero di crescita sostenibile, duratura ed inclusiva a cui fanno riferimento i diciassette Sustainable Development Goals. [...]

È ragionevole pertanto osservare con attenzione i vari progetti e le varie applicazioni dell'intelligenza artificiale finalizzate ad una maggior efficienza delle fonti rinnovabili e a rendere più sostenibile il consumo di tutti i giorni.

S. Ferilli-E. Girardi-C. Musto-M. Paolini-C. Poccianti-S. Pochettino-G. Semeraro (a cura di),
L'intelligenza artificiale per lo sviluppo sostenibile, da
<https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/attivita/editoria/VOLUME%20FULL%2014%20digital%20LIGHT.pdf>,
pp. 54, 60, 94, 97-98

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Considerando i concetti di sviluppo sostenibile e sostenibilità ambientale, quali diritti e doveri emergono per le attuali e future generazioni rispetto alla gestione delle risorse naturali e alla promozione di uno sviluppo equo e sostenibile?
2. Quali sono i caratteri principali del fenomeno della globalizzazione, anche considerando le sue ricadute sulle relazioni economiche e sociali fra gli Stati?
3. Quale ruolo riveste l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito della comunità internazionale e quali sono i principali obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile?
4. Quali sono le novità proposte dalla Costituzione italiana in materia di ambiente?

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano.

E' consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice civile e leggi complementari non commentati.

SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
Simulazione suppletiva della seconda prova scritta per l'anno scolastico 2025-26
Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.

PRIMA PARTE

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100

Documento 2

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali.

Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quale ruolo riveste l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito della comunità internazionale e quali sono i principali obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile?
4. Come si declina il concetto di Sviluppo nell'ottica degli indicatori di Benessere e della Circular economy.

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Bellintani Anna Maria	I. R. C.	<i>Anna Maria Bellintani</i>
Cattafesta Paola	Diritto ed Economia	<i>Paola Cattafesta</i>
Della Casa Nicola	Filosofia – Scienze Umane	<i>Nicola Della Casa</i>
Della Corte Valentina	Lingua e letteratura inglese	<i>Valentina Della Corte</i>
Lo Bianco Leandro	Storia dell'arte	<i>Leandro Lo Bianco</i>
Paternò Gabriella	Lingua e letteratura italiana - Storia	<i>Gabriella Paternò</i>
Perna Marina	Scienze motorie e sportive	<i>Marina Perna</i>
Pietrini Fulvia	Fisica - Matematica	<i>Fulvia Pietrini</i>
Pini Luca	Lingua e letteratura francese	<i>Luca Pini</i>

Io sottoscritta Gabriella Paternò, Coordinatrice della classe 5AE, dichiaro di avere acquisito l'approvazione verbale del presente documento da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe presenti alla seduta odierna.

Mantova, 13.05.2026